



CORTE DEI CONTI

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 4 della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con deliberazione n. 14/DEL/2000 nell'adunanza del 16 giugno 2000, e le successive modificazioni approvate con deliberazione del Consiglio di presidenza n. 229/CP/2008 del 19 giugno 2008;

Visto il Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici amministrativi e degli altri uffici con compiti strumentali e di supporto alle attribuzioni della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con deliberazione n. 1/DEL/2010 nell'adunanza del 25 gennaio 2010, in particolare gli artt. 3 e 6, comma 1;

Visto il Regolamento autonomo di amministrazione e contabilità della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con deliberazione n. 1/DEL/2012 del 30 luglio 2012, come ridenominato e modificato dalla deliberazione del Consiglio di presidenza n. 82/CP/2019 dell'8 aprile 2019 e s.m.i.;

Visto l'art. 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale l'organo di vertice dell'amministrazione emana annualmente la direttiva generale per l'azione amministrativa;

Visto l'art. 15, comma 5, dello stesso decreto legislativo, secondo cui le competenze attribuite all'organo di governo sono intestate, per la Corte dei conti, al suo Presidente;

Visto l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15;

Visto il decreto presidenziale n. 269 del 27 dicembre 2023, che approva il bilancio di previsione della Corte dei conti per l'anno 2024 e il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 15 del 19-01-2024 - Suppl. Ordinario n. 5;

Tenuto conto che l'articolazione del bilancio di previsione della gestione finanziaria della Corte dei conti per l'anno 2023 individua l'unico centro di responsabilità amministrativa nel Segretario generale, vertice dell'organizzazione il quale si avvale, per la complessiva gestione, delle quattro Direzioni generali in cui si articola l'amministrazione attiva dell'Istituto, ai sensi dell'art. 20 del citato Regolamento di organizzazione del 25 gennaio 2010;

Ritenuto, pertanto, di dover delegare al Segretario generale - in sede di ripartizione delle risorse articolate per Missioni e Programmi, gestite dalle quattro Direzioni generali - la definizione degli obiettivi strategici e operativi da assegnare alle medesime Direzioni

EMANA

le *“Linee generali di indirizzo dell'azione amministrativa per l'anno 2024”* che, allegata al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e

DELEGA

al Segretario generale la definizione degli obiettivi strategici e operativi da assegnare alle singole Direzioni generali, ferma rimanendo la valutazione finale dei dirigenti di prima fascia preposti alle medesime da parte del Presidente della Corte, all'esito dell'istruttoria del Segretario generale.

Guido Carlino
F.to digitalmente

LINEE GENERALI PER L'INDIRIZZO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA 2024

In occasione del Convegno "*Giustizia al Servizio del Paese*", tenutosi lo scorso ottobre a Palermo, è emersa l'opportunità di rafforzare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni giudiziarie per incoraggiare una reale coscienza collettiva e solidale, ancorata a valori etici sui quali costruire il vivere comune, nella cultura dei diritti e della legalità.

Premessa

In tale contesto, è stato sottolineato il ruolo cruciale della magistratura nel garantire uno dei servizi pubblici fondamentali della nostra Repubblica. Il sistema giustizia rappresenta un vero e proprio pilastro della democrazia moderna, essenziale per assicurare il rispetto delle regole di convivenza sociale, la risoluzione efficace dei conflitti e l'ottimale utilizzo delle risorse pubbliche.

La Corte dei conti, nelle sue componenti magistratuali e amministrative, è chiamata a farsi promotrice e a concorrere alla attuazione di tali fondamentali obiettivi.

Quest'anno ricorre il trentennio dalla promulgazione delle leggi 19 e 20 del 1994, che hanno avuto un impatto significativo sulle funzioni di controllo e giurisdizionali della Corte dei conti. Tuttavia, le riforme successive hanno portato a numerosi interventi normativi, spesso emanati con carattere di urgenza, che, sovrapponendosi al quadro legislativo originario, hanno compromesso la coerenza iniziale del sistema normativo.

Da qui le istanze di interventi razionali, che rispondano effettivamente alle esigenze di certezza giuridica e di coerenza ordinamentale manifestate dagli operatori del diritto, dalle amministrazioni controllate e dalla stessa magistratura contabile.

Il PNRR prevede significative riforme, tra le quali, fondamentali per la Corte, quelle della Pubblica Amministrazione e della contabilità pubblica. In tale contesto è auspicabile che le funzioni di controllo, come già avvenuto

per le funzioni giurisdizionali, ricevano un assetto procedurale in linea con gli standard internazionali in materia di *audit* del settore pubblico.

La Corte dei conti si rende disponibile a fornire il proprio contributo tecnico al legislatore, per concorrere alla realizzazione di questi obiettivi sfidanti, previo parere delle Sezioni riunite, come previsto dall'art. 1, R.D.L. n. 273/1939.

Le funzioni di controllo della Corte sono svolte nell'intento di rappresentare uno stimolo e un supporto mirati a migliorare le capacità gestionali per un sollecito passaggio dalla fase di definizione alla fase di concreta, efficiente e rapida realizzazione degli interventi, siano essi progetti di riforma, investimenti infrastrutturali o immateriali, utilizzando canoni uniformi, sia a livello centrale che territoriale, e coordinati tra le diverse strutture a fronte di compiti sempre più complessi ed estesi.

Area controllo

Le funzioni di controllo della Corte dei conti sono inserite nell'ambito materiale del coordinamento della finanza pubblica, come ribadito più volte dalla Corte costituzionale, facendo riferimento agli articoli 97, primo comma, 28, 81 e 119 della Costituzione. In tale ambito, la Corte contribuisce a garantire, quale organo terzo e imparziale, l'equilibrio economico-finanziario del settore pubblico e la corretta gestione delle risorse collettive, operando al servizio dello Stato-ordinamento.

La delibera n. 37/SSRRCO/INPR/2023 sulla *"Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2024"*, traccia il quadro di riferimento programmatico delle indagini di finanza pubblica e dei controlli sulla gestione nell'ambito dei quali operano le sezioni centrali e regionali di controllo.

L'attività di verifica e di monitoraggio del processo di attuazione del PNRR rappresenta un elemento comune a tutte le aree del controllo. Anche nel 2024 l'esame dei risultati conseguiti in relazione ai traguardi e agli obiettivi previsti per il secondo semestre 2023 e per il primo del 2024, si accompagnerà al monitoraggio e alla valutazione dei progressi registrati in

tutte le fasi intermedie sia dei complessi processi di riforma, sia degli articolati progetti di adeguamento infrastrutturale e ambientale. Dovrà essere sviluppato un attento esame dei primi risultati ottenuti sul fronte delle realizzazioni materiali e su quello dell'impatto sul sistema economico attraverso gli indicatori di risultato. Si conferma, inoltre, di particolare rilevanza il monitoraggio sulle innovazioni che riguardano le politiche a contrasto della povertà e per l'inclusione lavorativa, nonché le modifiche proposte dalla legge di bilancio per il 2024 alle norme in materia di famiglia, pari opportunità e disabilità.

Sarà inoltre essenziale monitorare la normativa ponte prevista per il 2023 per l'uscita dal lavoro, soprattutto considerando il tetto posto sull'importo del trattamento e gli incentivi economici alla permanenza in servizio. Un'attenzione particolare dovrà essere rivolta agli interventi del Governo volti a risolvere le criticità del sistema sanitario nazionale, che si affiancano alle azioni mirate alla realizzazione della riforma prevista dal decreto n. 77 del 23 maggio 2022, che definisce modelli e standard per l'assistenza territoriale. Queste misure sono finalizzate a garantire su tutto il territorio nazionale un'assistenza sanitaria e cure adeguate.

Le strutture amministrative della Corte dei conti, a livello centrale e regionale, sono chiamate a dare il massimo supporto alla attività dei magistrati per lo svolgimento tempestivo ed efficace di tutte le funzioni di controllo intestate all'Istituto.

Il PNRR rappresenta un'opportunità fondamentale per il rilancio e il rinnovamento del Paese, e non deve lasciare spazi al malaffare, specialmente nell'ambito finanziario. A tal fine, è essenziale che, in caso di comportamenti patologici, non solo la gestione fraudolenta caratterizzata da dolo, ma anche le condotte connotate da colpa grave, vengano debitamente perseguite dinanzi al Giudice contabile.

*Area
giurisdizione*

La crescente diffusione di fenomeni corruttivi e frodi legate alle erogazioni pubbliche evidenzia l'importanza della presenza sul territorio delle Procure regionali e delle Sezioni giurisdizionali della Corte dei conti.

Tutte le plurime funzioni istituzionali sono coinvolte nelle attività di prevenzione delle irregolarità e di verifica dell'adeguato impiego delle risorse pubbliche, nonché nel recupero di quelle eventualmente disperse.

Nella combinazione di elementi restitutori e di deterrenza, che connotano la responsabilità amministrativa, le norme contenute nella legge n. 20 del 1994 rispondono tuttora alla finalità di determinare quanta parte del rischio dell'attività amministrativa debba restare a carico dell'apparato pubblico e quanta a carico del dipendente.

In linea con tale contesto e nel più rigoroso rispetto del principio di legalità, appaiono apprezzabili le norme contenute nel Codice dei contratti pubblici (art. 2, comma 3, decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36) e nel decreto legislativo n. 149 del 2022 (art. 8, comma 1), che prevedono una più puntuale perimetrazione della colpa grave, recependo gli approdi interpretativi della dottrina e della giurisprudenza.

In chiave garantistica, nel codice di giustizia contabile e nelle elaborazioni giurisprudenziali, ha trovato rinnovata affermazione lo sviluppo rigorosamente procedimentalizzato della fase preprocessuale e la chiara demarcazione dalla fase giudiziale, essendo stata ribadita la natura di atto tipico e conclusivo della fase istruttoria dell'invito a dedurre e il divieto di sua duplicazione, salvo la ricorrenza di elementi nuovi o di riviviscenza dell'istruttoria. In osservanza del principio di circolarità delle prove, e in linea con una lettura costituzionalmente orientata delle norme, in alcune pronunce delle sezioni giurisdizionali è stata fornita una prima interpretazione della riforma introdotta dal decreto legislativo n. 150 del 2022 (c.d. legge "Cartabia") in merito al valore probatorio della sentenza di patteggiamento e degli elementi acquisibili dai procedimenti penali.

Anche per un più efficace esercizio delle funzioni giudicanti e requirenti massimo impulso sarà dato alla razionale distribuzione delle

risorse umane delle aree funzionali impegnate nelle attività di segreteria e di preliminare esame dei conti giudiziali.

La ben collaudata esperienza istituzionale della magistratura contabile si esprime nel virtuoso intreccio delle funzioni di controllo e giurisdizionali, radicate saldamente nel tessuto costituzionale: in proposito, è stato affermato che nell'ambito del giudizio di responsabilità amministrativa il convincimento del giudice non può formarsi prescindendo dalla valutazione dei pareri resi dalla Corte dei conti in sede consultiva, dovendo il medesimo obbligatoriamente ricomprenderli tra gli elementi sui quali fonda la decisione, dandone espressamente conto in motivazione.

Nomofilachia

Assume particolare rilievo, a tal fine, la funzione nomofilattica svolta dalle Sezioni riunite della Corte dei conti che garantiscono, in sede giurisdizionale, *“l’uniforme interpretazione e la corretta applicazione delle norme di contabilità pubblica e delle altre materie sottoposte alla giurisdizione contabile”* (art. 11, Codice giustizia contabile) e, in sede di controllo, *“la coerenza nell’unitaria attività svolta dalla Corte dei conti per le funzioni che a essa spettano in materia di coordinamento della finanza pubblica”* (art. 17, decreto-legge 3 agosto 2009 n. 78, conv. in legge 3 agosto 2009 n. 102).

La Corte dei conti, anche per il 2024, proseguirà il proprio impegno nelle attività internazionali, operando in seno ai tradizionali organismi nei quali si articola l’azione delle Istituzioni Superiori di Controllo e mostrandosi particolarmente attiva e propositiva in contesti più agili e innovativi, come ad esempio quelli correlati a gruppi di lavoro finalizzati al raggiungimento di obiettivi di progetto. Tra gli impegni internazionali per il 2024 si segnalano a maggio il Congresso *EUROSAI* e il *Meeting* del Comitato di contatto dei presidenti delle ISC europei a ottobre. Si segnala, altresì, il Congresso degli Organismi di controllo Centro e Sud americani al quale parteciperà la Corte dei

*Attività
internazionale*

conti italiana. Da ultimo, si evidenzia la candidatura della Corte dei conti italiana al *Governing Board* di EUROSAI per il biennio 2024-2025.

Per il 2024, le attività della DGSIA proseguiranno sulla strada dell'innovazione e della trasformazione digitale, con l'evoluzione delle funzionalità dei sistemi a supporto dell'attività giurisdizionale e dell'attività di controllo della Corte dei conti. Sarà, altresì, revisionata l'attuale architettura della connettività dell'Istituto in favore di un utilizzo sempre più spinto verso il *cloud computing*, con l'intento di realizzare sia un'infrastruttura meno complessa a livello territoriale, con evidenti vantaggi in termini di gestione e minori costi di esercizio, sia uno spedito processo di transizione al *cloud*, con la reingegnerizzazione, in questa ottica, dei sistemi in uso più obsoleti.

*Innovazione e
trasformazione
digitale*

Nel corso del 2024, in relazione al sistema Giu.Di.Co. (il sistema informativo della giurisdizione), saranno implementate le nuove funzionalità necessarie a recepire quanto previsto nel DP n. 41/2023, di integrazione delle regole tecniche, nonché quanto previsto dalle "*Ulteriori integrazioni alle regole tecniche per il processo telematico alla Corte dei conti*" di prossima approvazione da parte della Commissione Giu.Di.Co. In particolare, sarà avviata la fase di realizzazione del Deposito di un atto introduttivo (I e II grado) per via telematica con iscrizione del giudizio a ruolo, da effettuarsi sul sistema DAeD (Deposito Atti e Documenti) e sarà attivato l'accesso al sistema tramite Carta di Identità Elettronica (CIE).

In tema di controllo di legittimità, i sistemi SILEA e SILEA-Re consentono l'intero trattamento degli atti sottoposti al controllo di legittimità, sia in termini di comunicazioni tra Ufficio di controllo (centrale o regionale), Amministrazioni controllate e UCB (Uffici centrali di bilancio), sia per quanto riguarda le attività procedurali. Nel corso del 2024 sarà realizzata l'implementazione del flusso relativo alla gestione del processo del deferimento che gestirà sia l'operatività tra i vari attori coinvolti nello stesso che la raccolta documentale prodotta.

Le attività di reingegnerizzazione del sistema GET, nell'ambito dei sistemi di finanza territoriale, previste nel corso del 2024 saranno condotte con un approccio *cloud native* e finalizzate alla semplificazione e ottimizzazione delle funzionalità esistenti, nonché all'introduzione della gestione di due nuove tipologie di Enti: quelli afferenti al Servizio sanitario nazionale e alle Unioni di Comuni.

In tale ambito, anche in vista dell'evoluzione del sistema Con.Te., similmente a quanto esistente per l'area giurisdizione con la Commissione Giu.Di.Co., sarà costituita una specifica Commissione per lo studio e l'elaborazione delle regole tecniche e operative relative all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per lo svolgimento dei procedimenti di controllo.

Al fine di rendere sempre più efficiente e tempestiva l'analisi dei dati contabili e finanziari su cui si basano le attività di controllo proprie della Corte dei conti, forte impulso sarà fornito all'utilizzo di nuovi strumenti di elaborazione e nuove metodologie nel campo della *data science* che saranno sperimentati a partire dal 2024, al fine di fornire supporto alle funzioni istituzionali di controllo in modalità *data driven*, ossia a partire dai dati.

In tale contesto, assume particolare rilievo, nell'ambito delle analisi sul dissesto finanziario degli enti, la sperimentazione di un modello basato su *machine learning* di tipo supervisionato, addestrato con dati econometrici, a disposizione della Corte dei conti e in grado di fornire un supporto decisionale di tipo previsionale, andando oltre le potenzialità di metodologie di tipo algoritmico basate su indicatori e soglie.

La Corte dei conti, quale Organo di rilevanza costituzionale, è soggetta al generale principio di autonomia funzionale ai sensi del combinato disposto degli artt. 100 e 103 della Costituzione.

*Autonomia
funzionale e
modifiche
regolamentari*

Tale autonomia funzionale si esplica sia sotto il profilo organizzativo sia sotto il profilo finanziario, in quanto strumentale alla concreta attuazione della missione dell'Istituto, di tutela del pubblico erario, nonché

della funzione di vigilanza sull'intera pubblica amministrazione. A tal proposito, significativa appare la valorizzazione dei margini di autonomia organizzativo-finanziaria riconosciuta alla Corte dagli articoli 4, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, e 11, comma 1, della legge 4 marzo 2009, n. 155, e da ultimo, pienamente attuata e valorizzata dall'articolo 20, commi 32 e 33, della legge 30 dicembre 2023, n. 213. Queste ultime disposizioni hanno previsto che *“le risorse finanziarie annualmente assegnate al bilancio autonomo della Corte dei conti per il funzionamento dell'Istituto, sono determinate in misura pari a una percentuale fissa delle spese finali del bilancio statale previste in sede di presentazione del disegno di legge di bilancio di previsione, al netto delle spese per interessi e di quelle relative al PNRR.*

In sede di approvazione del conto consuntivo di ciascun anno, il Segretario generale della Corte dei conti dispone il versamento della quota libera dell'avanzo di amministrazione all'entrata del bilancio dello Stato. Le risorse finanziarie definite ai sensi del presente comma non possono essere inferiori a 325 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024.”

In tale contesto, nel corso del 2024 proseguirà l'attività, già avviata, di rivisitazione dei regolamenti interni per elevare l'efficienza ed efficacia del proprio apparato e delle proprie funzioni. In tale contesto si procederà, in particolare, a un'attenta revisione del *Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti*, deliberato dalle Sezioni riunite nell'adunanza del 16 giugno 2000 (n. 14/Del/2000) e s.m.i., del *Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici amministrativi e degli altri uffici con compiti strumentali e di supporto alle attribuzioni della Corte dei conti*, deliberato dalle Sezioni riunite nell'adunanza del 26 gennaio 2010 (n. 1/Del/2010) e s.m.i. e, da ultimo, del *Regolamento autonomo di amministrazione e contabilità*, approvato con deliberazione delle Sezioni riunite in sede deliberante n. 1/DEL/2012 nell'adunanza del 30 luglio 2012 e s.m.i..

La Corte dei conti, come amministrazione attiva, ha intrapreso il percorso di adesione alle funzionalità del Programma InIt, predisposto della Ragioneria Generale dello Stato, come nuovo sistema unico integrato che sostituirà tutti gli applicativi della RGS relativi ai processi contabili. Il piano prevede quattro progressivi rilasci e, dopo la messa in esercizio del primo rilascio che ha riguardato la contabilità economico-patrimoniale e la contabilità economica analitica per centri di costo, nel 2024 l'attività sarà focalizzata sul secondo rilascio (acquisto, gestione fisica/contabile e rendicontazione/controllo dei beni mobili e di facile consumo) e sul terzo rilascio (introduzione di nuove funzionalità per le entrate del bilancio dello Stato e per la formazione del bilancio di previsione), ai fini dell'integrazione della contabilità finanziaria.

*Sistema unico
integrato InIt*

Il vigente Contratto CCNL comparto Funzioni Centrali 2019 - 2021 detta una disciplina, parzialmente innovativa, in materia di "Ordinamento Professionale". La Corte dei conti ha avviato le attività propedeutiche per l'adozione del nuovo sistema di classificazione del proprio personale, con la finalità sottesa di attuare un'efficace gestione del personale ed offrire a quest'ultimo la possibilità di conseguire un agevole e stimolante sviluppo professionale e di facilitare il riconoscimento delle competenze delle risorse umane.

*Nuovo
ordinamento
professionale
del personale
delle aree
funzionali*

Nel 2024 si dovrà pertanto avviare la contrattazione integrativa per la definizione dei criteri di ripartizione del Fondo risorse decentrate, nonché il confronto sulle progressioni tra le aree.

La rilevanza della tutela della salute e del benessere organizzativo del personale si evince anche dalla predisposizione, nell'ambito delle iniziative di sostegno al *welfare* integrativo, di strumenti di profilassi e di prevenzione sanitaria, realizzati attraverso il Centro Medico Polifunzionale, con annesso Centro diagnostico, presso la Corte dei conti. Il progetto è stato avviato in un'ottica di collaborazione fra Istituzioni, attraverso specifici accordi con la

*Benessere
organizzativo*

Sanità militare, cui resta affidata la gestione medica, e d'intesa con il Servizio sanitario nazionale.

Gli interventi di riqualificazione dei locali che ospiteranno la nuova mensa presso la sede centrale, sono anch'essi finalizzati ad aumentare il benessere del personale tutto.

La sicurezza sul luogo di lavoro è un obiettivo strategico di competenza del Datore di lavoro e sottintende un'attenta valutazione dei rischi relativi alla vulnerabilità sismica, con l'intento di individuare ogni possibile intervento utile alla messa in sicurezza degli immobili con criticità strutturali. Sono in programmazione azioni volte all'efficientamento energetico, attraverso la sostituzione di impianti di climatizzazione obsoleti, la progettazione di impianti fotovoltaici e la sostituzione degli infissi.

La Corte dei conti ha provveduto alla definizione di un autonomo sistema di pianificazione integrata delle proprie attività e organizzazione, il Piano Integrato Triennale (PIT Cdc), descrivendo piani e linee guida – quali il piano dei fabbisogni assunzionali per il personale di magistratura, dirigenziale e amministrativo, le linee guida per il lavoro agile, la strategia della formazione e, dal 2024, le linee guida per la valutazione del risultato della *performance* - in applicazione dei propri regolamenti interni e in armonia con i principi sanciti dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

*PIT Cdc
Organizzazione,
piani
assunzionali,
lavoro agile,
strategia della
formazione,
valutazione della
performance*

Da un punto di vista generale, l'adozione di una programmazione integrata da parte delle Amministrazioni persegue l'obiettivo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, di migliorare i servizi ai cittadini e alle imprese, nonché di procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.

Nello specifico, il PIT Cdc si caratterizza per l'ulteriore finalità di pervenire gradualmente a *una reductio ad unitatem* dei diversi processi di

programmazione nell'ambito del Segretariato generale previsti dal R.A.C. e da specifiche disposizioni normative.

L'attuazione del lavoro agile è finalizzata al miglioramento delle prestazioni strumentali tramite l'innovazione organizzativa e la modernizzazione dei processi, nonché attraverso l'introduzione di nuove soluzioni organizzative per favorire lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati. Nel corso del 2024 dovrà essere altresì avviata una prima sperimentazione per la definizione di progetti di "lavoro da remoto (telelavoro)" da assegnare, con priorità, a lavoratori "fragili" secondo opportune linee guida per la definizione di criteri, accordi e procedure.

In continuità con quanto avviato fin dal 2021, proseguirà anche nel 2024 la progressiva dismissione degli immobili sede della Corte dei conti sul territorio per i quali viene corrisposto un canone di locazione, attraverso la ricerca e l'acquisizione al patrimonio demaniale – a valere sugli appositi fondi stanziati dal MEF sul bilancio autonomo della Corte dei conti – di sistemazioni logistiche rispondenti a precisi canoni predeterminati (unicità dell'immobile, cielo terra, per le sole esigenze della Corte, centralità nel territorio cittadino, decorosità e adeguatezza della soluzione immobiliare alle esigenze funzionali dell'Istituto). Saranno anche individuate nuove soluzioni immobiliari per le sedi in cui gli uffici territoriali siano ubicati su due o più edifici, anche se demaniali.

*Interventi di
edilizia
giudiziaria*

A questo scopo, è prioritario consolidare e intensificare il processo di dematerializzazione degli archivi cartacei, soprattutto a livello periferico, al fine di ridurre l'occupazione di spazi fisici destinati a tale scopo. Tale dematerializzazione mira a favorire, a regime, la produzione e conservazione dei documenti originali in formato digitale compresi quelli di natura amministrativa, garantendo allo stesso tempo l'accesso ai soggetti autorizzati nel rispetto delle norme di sicurezza.

Si segnala, tra le acquisizioni, la recente sottoscrizione dell'atto di compravendita con patto di riservato dominio ex art. 1523 c.c. e del contestuale atto di concessione del diritto di usufrutto dell'immobile situato a Torino in Piazza Castello, nel quale saranno avviati progettazione ed esecuzione dei lavori di adeguamento e ristrutturazione.

Altri interventi si riferiscono alle sedi territoriali di Firenze, Bologna, Perugia, Aosta, Ancona, Campobasso, Cagliari e Venezia.

A Roma, è stato acquisito l'immobile di Via del Maggiolino ed è in corso la progettazione per la destinazione a Polo logistico, con ambienti da utilizzare per le procedure concorsuali, oltre che come archivio generale e deposito magazzini.

L'Istituto è consapevole della centralità della formazione continua del personale di magistratura e amministrativo, svolta attraverso incontri e iniziative seminariali dalla "Scuola di alta formazione della Corte dei conti - Francesco Staderini", che promuove, altresì, l'approfondimento delle materie di contabilità pubblica, anche tenendo rapporti con le Università e gli altri Istituti di formazione e istruzione.

Le nuove modalità organizzative e le ulteriori competenze richieste, in una progressiva implementazione delle funzioni, hanno ridisegnato la fisionomia del ruolo della magistratura contabile, con indubbie ricadute anche sul ruolo del personale amministrativo e dirigenziale. A questi, infatti, per uno svolgimento proficuo dell'attività di supporto, sono richieste una elevata *expertise* e una rinnovata sensibilità istituzionale.

Nell'ambito delle attività formative per il personale amministrativo e dirigenziale in materia di amministrazione attiva, per la realizzazione del progetto congiunto tra la Direzione Gestione Risorse Umane, la Scuola di Alta Formazione e la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, avviato nel

2023 con l'istituzione del servizio formazione presso il Segretariato generale, dovrà essere definito un pertinente quadro con la SNA.

Inoltre, con riferimento ad alcuni profili progettuali di interesse per l'Istituto in materia di amministrazione attiva, quali ad esempio la qualificazione delle stazioni appaltanti, lo svolgimento di corsi di lingua straniera o di peculiari percorsi di specializzazione, il Segretariato generale provvederà all'attivazione di specifiche convenzioni con Università, Concorsi universitari o con altri Centri di alta formazione.

Tale progetto si articolerà altresì in incontri, seminari, laboratori, convegni e corsi strutturati, anche con sessioni formative "a distanza" laddove necessarie.

Nel 2024, proseguiranno le azioni del Segretariato generale volte allo sviluppo e diffusione di una cultura organizzativa fondata su comportamenti etici e sulla prevenzione di fenomeni di corruzione, dei potenziali conflitti di interesse derivanti dallo svolgimento di incarichi esterni. Sarà obiettivo prioritario dare la massima diffusione dei contenuti dei codici di comportamento anche attraverso la pianificazione di incontri-dibattito o di iniziative formative in tema di etica, valore pubblico, in raccordo con il Responsabile di prevenzione della corruzione e con il Servizio dei procedimenti disciplinari.

*Comportamenti
etici e
prevenzione dei
fenomeni di
corruzione*

L'Ufficio stampa, anche per il 2024, continuerà ad assicurare lo svolgimento ottimale di tutte le attività volte a consolidare, verso l'esterno, l'immagine e la reputazione dell'Istituto in funzione del suo ruolo di organo terzo, con una capillare diffusione di informazioni e dati finalizzata a favorire la conoscenza delle attività svolte dalla Corte dei conti a tutela degli interessi della collettività. Sarà assicurata la copertura mediatica su tutto il territorio degli eventi istituzionali quali inaugurazioni, parifiche nazionali e regionali, audizioni al Parlamento e convegni, attraverso costanti rapporti con i mezzi d'informazione, anche utilizzando gli strumenti *social*.

*Comunicazione
istituzionale*

Nel 2024 troverà attuazione il progetto della nuova Scheda di pubblicazione unificata, prevedendo le fasi della formazione, rilascio in produzione e avvio in esercizio, a chiusura dell'obiettivo stesso. Si prevede il consolidamento operativo della nuova applicazione, in termini di manutenzione adeguativa ed evolutiva, sulla base di verifiche e di *assesment* sull'utilizzo da parte degli utenti finali.

Inoltre, al fine di procedere, gradualmente, alla riduzione delle stampe dei volumi per le inaugurazioni e le parificazioni dei bilanci regionali, con evidenti risparmi in termini energetici e di impatto ambientale, nella seconda pagina di copertina di tutte le pubblicazioni sarà inserito il codice *QR-code* che, se inquadrato, permette il *link* diretto alle pagine del sito istituzionale dove sono pubblicati i testi completi.